Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — OGGI ALLO STADIO DI WEMBLEY (E PER TV)

Inghilterra-URSS per una rivincita

In tre incontri finora disputati si sono avuti due pareggi e una vittoria dei sovietici

LONDRA, 21. — L'Inghilterra e l'URSS si incontreranno domani in una partita di calcio allo stadio di Wembley (inizio alle 15,30 italiane) per la quarta volta in cinque mesi. I precedenti recenti risultati sono stati una vittoria dell'URSS (in seguito alla quale l'Inghilterra fu eliminata dalla Coppa del Mondo) e due pareggi. Tutti i biglietti sono stati già venduti e i 100.000 spettatori daranno un incasso di 50.000 sterline (circa 35 milioni di lire).

Nella squadra inglese l'attacco a centroavanti Nat Lofthouse, alla sua destra sarà schierato Bobby Charlton, un altro giocatore che può risolvere da solo la partita e la cui esclusione nelle partite dei campionati del Mondo procurò non poche critiche ai selezionatori inglesi. All'ala sinistra giocherà l'intramontabile Tom Finney. I commentatori inglesi ritengono che questa squadra sarà più forte di quella messa in campo in Svezia.

Per quanto riguarda la squadra sovietica, non è stata ancora resa nota la formazione: i sovietici hanno portato a Londra due portieri, Belyayev e Makarov; cinque difensori e centromediani, Kesarev, Mosdenkin, Krizpewski, Kuznetsov e Scherbakov; tre mediani laterali, Voinov, Tsarev e Netto; otto attaccanti, Metreveli, Ivanov, Kanevsky, Simonian, Manedov, Voroschilov, Ilyin e Mashi. La partita di oggi, com'è noto, verrà teletrasmessa per intero con inizio alle ore 15,30.

Fissati i prezzi per Italia-Bulgaria

Il Commissario alla FIGC ha preso le seguenti deliberazioni:

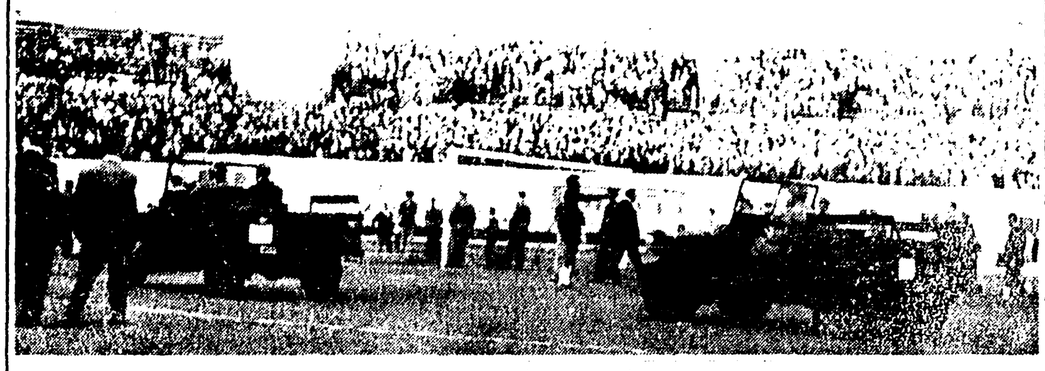
La gara internazionale Italia-Bulgaria (giovani) si giocherà il 9 novembre 1958 a Bologna, allo Stadio Comunale e sarà organizzata direttamente dalla Federazione con la collaborazione della Lega regionale emiliana e di un apposito comitato.

La gara avrà inizio alle ore 14,30.

Sono stati fissati i seguenti prezzi per i biglietti: Tribuna numerata L. 2.000; Distinti centrali L. 800; Gradinate L. 300.

Nei suddetti prezzi sono comprese tutte le tasse.

Oggi il "processo„ al Catania



Due fasi degli incidenti del «Cibali». La polizia — come le foto dimostrano — intervenendo per far sgombrare il campo, non ha guardato tanto per il sottile arrecendo così ancor più l'animo dei tifosi i quali col loro deprecabile comportamento, hanno fatto al Catania soltanto del male. Il gesto degli scalmanati scesi ad invadere il campo è il più antisportivo che si possa immaginare e sotto qualunque punto di vista lo si voglia esaminare è senz'altro da condannare

Forse la squadra etnea si ritira dal campionato

Tutto dipende da ciò che la Lega Calcio decide oggi

Oggi a Milano la Commissione giudicante della Lega Nazionale prenderà in esame gli incresciosi fatti verificatisi domenica e dopo la partita Catania-Vicenza. Il Presidente del Catania, Michesanti, e l'assessore comunale allo sport, avv. Stazzoni, parteciperanno alla riunione milanese per cercare di attenuare le responsabilità della squadra etnea che, colpita troppo duramente (si teme che la squalifica del campo possa essere di tre giornate) si vedrà costretta a ritirarsi dal campionato. La situazione del Catania, infatti, si presenta piuttosto grave. Pesanti sono stati gli impegni sottoscritti da Michesanti per salvare il grave passivo della scorsa stagione ed il piano finanziario per soddisfarli sarebbe messo in grave pericolo da un mancato incasso che si aggirerebbe sui 15 milioni di lire.

Prima di partire per Milano, l'ingegner Michesanti ha minacciato di abbandonare tutto e di lasciare la squadra al suo destino. Per questa ragione, in una riunione tenuta tra l'assessore comunale allo sport, avv. Stazzoni, il vice presidente del Catania, avv. Zanghì ed il delegato provinciale del CONI, Marcoccio, è stato deciso di chiedere l'intervento straordinario del Comune per salvare una squadra che oggi appare disperata. L'ingegner Michesanti, infatti, si rifiuta di assumere la presidenza della società, salvo nel caso debba personalmente essere impegnato a saldare i rimanenti creditori. La guerra intestina domenica dopo domenica sconsiderata rischia di recuperare le cose al punto di prima: se il campo sarà squalificato per tre giornate (il Catania dovrà giocare in campo neutro il derby con il Palermo e le partite con il Parma e il Venezia), la situazione finanziaria del Catania ridiventerà disperata. Quindici milioni di mancato incasso non sono molti, tuttavia costituiscono una somma incolmabile allo stato delle cose e possono costringere la squadra a ritirarsi dal campionato.

Lino Michesanti e l'avvocato Stazzoni, nella riunione della Lega, sosterranno che i dirigenti (e la squadra) non sono responsabili dell'inqualificabile gesto di una parte del pubblico dentro il campo e fuori, tanto non che molti tra gli scalmanati che si sono scontrati con la polizia davanti agli spogliatoi, non avevano nemmeno assistito alla partita. Inoltre Michesanti e Stazzoni sperano di poter far valere a vantaggio della Società, il fatto che tanto i giocatori che i dirigenti etnei si sono adoperati per riportare la calma in campo e per proteggere l'arbitro, sig. Annoscia di Bari, ed i due guardalinee dalla furia dei tifosi dopo la sospensione dello incontro. Comunque la sorte del Catania resta legata al referto stilato dall'arbitro barese. Se in esso sono scritte le responsabilità dei giocatori e dei dirigenti allora la punizione potrebbe essere dura.

Tempo mondiale di un nuotatore cinese

PECHINO, 21. — Nel corso di una riunione natatoria cinese-russa, il cinese Mu Hsiang-Hsang ha realizzato il terzo miglior tempo ottenuto quest'anno nel mondo sui 200 metri a rana avendo coperto la distanza in 2'40"2, battendo il sovietico Kilesnikov, attuale campione europeo della specialità.

Fuori pericolo George Kosec

MILANO, 21. — Il corridore francese George Kosec è stato giudicato fuori pericolo dai sanitari. Il referto radiografico è stato tranquillizzante e quindi si prevede che Kosec potrà lasciare l'ospedale tra una decina di giorni.

GLI ASSI DEL TENNIS AL PALAZZETTO

Presso la sede dell'OSA, organizzatrice della manifestazione romana, si è proceduto ieri all'estrazione a sorte degli accoppiamenti per le semifinali del singolare del Torneo Professionistico.

Stabiliti come testa di serie n. 1 il campione del mondo Pancho Gonzales e come testa di serie n. 2 l'australiano Ken Rosewall, recente vincitore del torneo mondiale di Parigi, la sorte ha opposto a Gonzales Tony Trabert e a Rosewall Pancho Segura. Assisteva all'estrazione il giudice arbitro del torneo, l'americano John Krueger.

Il primo incontro della serata che opporrà Gonzales al suo compatriota Trabert ha il sapore di una rivincita in quanto, come è noto, solo pochi giorni fa, nella finale del torneo di Stoccolma, Trabert riusciva a sovvertire ogni pronostico battendo seccamente il più quotato rivale. Pensiamo che questa volta Gonzales finirà per prevalere, data l'importanza del torneo e la cospicuità dei premi in palio; comunque siamo certi che si tratterà di un incontro entusiasmante e dato il tipo di gioco dei due avversari, basato quasi esclusivamente sulla potenza, si potrà assistere ad una vera lotta di servizi e ad uno scambio di colpi eccezionalmente veloci.

Rosewall e Segura daranno vita al secondo singolare in programma e qui, se pur favorito, lo australiano dovrà ben guardarsi dalla tenacia e dalla straordinaria vitalità del suo avversario, sempre in grado di sovvertire ogni pronostico.

Il programma della prima serata che si inizierà alle ore 21,30, sarà completato dal doppio Gonzales-Segura contro Traber - Rosewall. La vecchia guardia del professionismo tennistico riuscirà a respingere l'attacco dei giovani?

Contro la Romania rientrerà Bozsik

BUDAPEST, 21. — Joseph Bozsik farà il suo ritorno nella Nazionale magiara in occasione della partita di domenica prossima a Bucarest, Romania-Ungheria.

Come è noto Bozsik, insieme a Grosics, Kocsis e Sandor, era stato escluso dalla rosa dei «nazionali» dopo la modesta prestazione durante il torneo finale dei campionati mondiali di calcio.

Sandor è già ritornato a giocare in Nazionale nella partita contro la Jugoslavia nella quale ha realizzato tre gol consecutivi. Ora il selezionatore della squadra, Rabotti, ha deciso di inserire nuovamente anche il Bozsik.

Così i francesi contro la Germania

PARIGI, 21. — La Nazionale francese di calcio, che il 9 novembre a Parigi affronterà quella italiana, giocherà domenica prossima contro la Germania schierando una formazione che include tutti i migliori: Colonna, Kaelbel, Lerond, Penverne, Lafont, Marcel, Deladerriere, Douis, Fontaine, Piantoni, Vincent. Riserve saranno Abbes (portiere), March (difensore), Ciesowski (attaccante).

Una certa sorpresa ha causato l'esclusione di Ciesowski, apparso nelle ultime partite in buona forma.

Domenica a Parabiago l'ultima prova del campionato indipendenti

MILANO, 21. — Il Gran Premio Libero Ferrario, un programma domenica a Parabiago e vedrà quale ultima prova del campionato indipendenti, si svolgerà su un circuito di 24 chilometri da ripetersi sette volte per un totale di km. 168. La gara si svolgerà su un percorso completamente asfaltato che non presenta difficoltà.

La discussione a Montecitorio

(Continuazione dalla 1. pag.)

responsabile. L'on. Segni ha recentemente affermato alla Camera che la dotazione di missili alle nostre forze armate non è che un normale adeguamento tecnico: ma questo non è vero, poiché siamo invece di fronte a una svolta radicale, che pone tutti quei problemi cui abbiamo appena accennato. Ne è giusto affidarsi alla speranza che in un eventuale conflitto non verranno usate le nuove armi, poiché se tutti gli eserciti verranno trasformati per combattere con le armi più moderne, inevitabilmente esse verranno impiegate; d'altra parte, l'esperienza di tutte le guerre ci insegna che sempre le parti belligeranti hanno usato i mezzi più efficaci a loro disposizione. Ne vale l'ultimo argomento dell'on. Segni, secondo cui è difficile che si verifichi una rappresaglia atomica, poiché, per la loro stessa disposizione, le rampe missilistiche sono difficilmente individuabili: è vero, invece, che le regioni francesi, nelle quali durante l'ultima guerra i nazisti avevano collocato le rampe dei V-1 e dei V-2, furono devastate dall'aviazione anglo-americana.

Tutte queste considerazioni — ha affermato Boldrini — indicano che il mondo si trova oggi davanti alla via obbligata del disarmo e che ciò vale soprattutto per l'Italia. Ma quando le potenze occidentali vorranno finalmente ricercare concretamente questa via? Fino a qualche anno fa gli atlantici sostenevano che il disarmo atomico avrebbe rafforzato l'URSS, poiché quello era il campo in cui l'Occidente era più forte, mentre nell'armamento «convenzionale» si doveva riconoscere una superiorità sovietica. Oggi, invece, affermano che l'URSS è più avanzata anche nelle armi moderne e che quindi, per giungere al disarmo, bisogna aspettare il momento in cui l'Occidente avrà almeno eguagliato i progressi compiuti dall'Oriente. Ma questa è una via senza uscita, poiché sempre esisterà uno squilibrio: questo significa, di fatto, obbligare l'uno e l'altro blocco a una sempre più sfrenata corsa al riarmo atomico.

Boldrini ha concluso affermando che il governo ha violato le prerogative del Parlamento, quando non le ha neanche interpellato prima di decidere l'installazione sul nostro suolo delle rampe per i missili atomici americani, mentre era già stata presentata alla Camera la proposta di legge comunista che vieta questa misura e l'uso di basi italiane da parte di forze militari straniere. I comunisti si batteranno, dunque, nel Paese e nel Parlamento, perché intorno a questa proposta di legge si formi il più grande schieramento di forze democratiche e di pace, per allontanare dal nostro paese una tragica prospettiva.

Anche il socialista LENOCI ha rilevato la gravità dell'installazione dei missili in Italia, che costituisce un attentato alla nostra sovranità. Il liberale MARZOTTO, il dc BUFFONE e l'ex missino ROMUALDI si sono invece dichiarati a favore dei missili. Un altro dc, VEDOVATO, ha sostenuto che, essendo affidata all'Italia la funzione dello «scudo» nella strategia dei comandi atlantici, le attuali spese militari sono inadeguate.

Il compagno CLOCCHIATTI ha infine svolto un ordine del giorno, con il quale si impegna il governo a rivedere tutti i provvedimenti discriminatori (licenziamenti, trasferimenti, punizioni, ecc.) messi in atto negli stabilimenti militari e negli altri enti dipendenti dal ministero della Difesa e si chiede che venga impedito lo smantellamento degli stabilimenti militari ora minacciati.

Nel pomeriggio il ministro GONELLA ha concluso la discussione sul bilancio della Giustizia, senza aggiungere sostanziali elementi di novità rispetto al discorso pronunciato in analoga occasione al Senato qualche settimana fa.

Il ministro ha annunciato la prossima presentazione della riforma del Senato (si tratta praticamente del vecchio progetto, che non venne approvato nella precedente legislatura) e la imminente soluzione del problema dell'Alta Corte Siciliana (in senso contrario alle richieste dell'opinione pubblica siciliana), mentre sono già pronte le proposte per la riforma del Codice penale e del Codice di procedura civile.

Il ministro ha poi ribadito la propria opposizione a un nuovo provvedimento di amnistia e all'abolizione della pena dell'ergastolo. Egli ha tuttavia annunciato provvedimenti con i quali si estenderà anche agli ergastolani la liberazione condizionale e si darà uno stabile assetto all'istituto della sospensione condizionale della pena e della non menzione nei certificati del casellario; verrà infine allargato e riordinato l'istituto della riabilitazione.

Passati all'esame degli ordini del giorno, l'on. Gonella ha respinto la prima parte dell'odg del compagno Silvestrini (per un provvedimento di clemenza, mentre si è dichiarato d'accordo con la necessità di una riforma del regime carcerario e dell'adeguamento del codice penale alle norme costituzionali), e ha respinto l'odg Amiconi (promozione dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie con almeno 16 anni di anzianità nell'ex IX grado), mentre ha accolto quelli dei compagni Sforza (perché agli agenti di custodia sia concesso lo stesso trattamento dei pari grado dell'arma dei carabinieri e sia ridotto da 55 a 50 anni il limite per la pensione); e Maglietta (per la sollecita costruzione del nuovo edificio per gli uffici giudiziari a Napoli).

NAPOLI

(Continuazione dalla 1. pag.)

primo luogo nelle campagne, dove la rivendicazione dello imponibile di bonifica agraria dei lavoratori è contrapposta all'impostazione governativa. Di contro, l'imponibile di coltivazione, pur in contrasto con le posizioni reazionarie degli agrari, può rientrare in una politica fanfaniana che lascia immutato l'assetto fondiario, creandovi qualche margine per concessioni paternalistiche. Del resto l'imponibile tradizionale, eroso dalla meccanizzazione e dalle trasformazioni, comincia ad essere rivolto verso i contadini. «Questo non è possibile — ha detto Foa — e noi dobbiamo, per trovare una base reale di alleanza con i contadini, contrattare in termini di lavoro gli investimenti pubblici e privati, traducendo in giornate lavorative gli obblighi di bonifica e di trasformazione. Con questo indirizzo il diritto al lavoro spetta anche ai compartecipanti, ai coloni, ai piccellari. Se non seguiremo questa via avremo un bracciantato isolato e i contadini chiusi nell'azione corporativa per la difesa temporanea del prodotto».

Molte le iniziative indicate per suscitare la lotta per gli imponibili di bonifica (richiesta dei piani di trasformazione, rivendicazioni verso i consorzi, gli Enti di riforma e le loro delegazioni, investimenti aziendali, ecc.). Collegate a queste sono state anche le linee della lotta per la terra e la riforma (contro gli evasori dagli obblighi di bonifica, per gli espropri non ancora effettuati, per la restituzione in terra del maggior valore realizzato con i pubblici investimenti).

Dopo aver denunciato la caduta dei lavori pubblici nel Mezzogiorno e prospettato la esigenza di contrattare la occupazione e l'indirizzo degli investimenti nei cantieri della Cassa del Mezzogiorno, Foa ha dedicato l'ultima parte del suo discorso alla occupazione nell'industria, in particolare nell'industria IRI. «In questo campo siamo sulla linea giusta e i sindacati, battendosi per programmi produttivi e per l'obbligo del reimpiego dei licenziati per la contrattazione degli organici hanno lavorato bene».

Quanto ai piani dell'IRI e dell'ENI Foa li ha qualificati come «incredibili». Infatti il piano IRI su 320 miliardi previsti per il Sud ne dedica solo 35 e cioè il 3,2% per le branche fondamentali dell'industria (meccanica, siderurgia, chimica, cemento e tessile). Quanto all'ENI quasi tutti gli investimenti sono concentrati a Gela.

«Comunque — ha detto ancora Foa — abbiamo conseguito alcuni successi, anche se parziali e precari, inserendoci, nella contraddizione apertasi nei gruppi dominanti. Intendiamo parlare degli impegni presi dal ministro Lami Starnuti per la costruzione dell'impianto siderurgico in Puglia (che l'IRI ha già smentito), per il passaggio all'IRI dei cantieri di Taranto, per la promessa centrale termoelettrica di Carbonia, per la assicurazione di discutere con i sindacati i piani di sviluppo. Anche in questo caso è necessario più che mai mantenere viva la pressione a tutti i livelli. La lotta per l'impianto siderurgico in Puglia deve tradursi in azione di massa; così in Sicilia quella per la trasformazione della industria zolfifera, in Sardegna per la sistemazione delle miniere, a Napoli per lo sviluppo di una legge speciale da tre anni inoperante, in Abruzzo per le ricerche petrolifere, ecc.

«Se questa azione sarà manchevole — ha concluso l'oratore — gli stessi piani regionali dell'IRI si tradurranno in un diversivo paternalistico, come l'esperienza e le molteplici mancanze del governo di fronte ai propri impegni, ci insegna».

Dopo Foa hanno preso la parola Casalino di Lecce, Calelli (segretario della Federbraccianti), La Porta di Siracusa, il segretario della CdL di Taranto, Trespidi (segretario dei petrolieri), Poerio di Catanzaro, Cocco (segretario regionale della Sardegna) Petrella di Napoli, La Torre di Palermo, Giardulli dello SFI, Strazzella (Matera), Boni (Fiom), Levrero (Napoli), Manna della Filia.

Domani il convegno proseguirà la discussione sul secondo punto concernente il rafforzamento organizzativo del sindacato (relatore Seghinolfi) e con le conclusioni.

RINASCITA
inizia nel numero 9 una
Inchiesta sulla scuola e sulla crisi delle Università
con articoli di:
MARIO ALICATA
ALESSANDRO NATTA
GIANFRANCO FERRETTI
Nello stesso numero di
RINASCITA
le proposte di Nikita Khrusciov sull'ulteriore sviluppo del sistema di istruzione pubblica nell'URSS.

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana
Aldo Bardelli da Saragozza: «Siamo ancora sulla strade sbagliate» - Marco Ferretti: da Caltanissetta Trapullo - «Se Barbara dicesse di sì Marciano tornerebbe sul ring» - - «Il gatto Angelillo ha la zampa di velluto» di Mario Ortiz. - «Spetta al Marocco la parola decisiva» di Gianni Montani; «A ponte di legno si salta sugli spaghetti in plastica» di Giorgio Bellani. - «Iniziato il campionato delle gazzelle del basket» di Marco Cascani; «Si prepara un eccezionale trofeo Baracchi» - «In fase di decadenza l'atletica USA?» di Giorgio Bonacina; «Vinto dal Parma il primo Lauda» di Gianmaria Gazzaniga.
Inoltre su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì
«Undici scudetti tricolori al Hockey Club Novara»; «Il basket conquista Brindisi - Risorge a Cremona»; «Dalla rivalità nasceranno i trionfi dell'atletica pavese» - Leggete su l'attuale de «IL CAMPIONE» gratis servizi su:
Il Campionato di calcio - Il Giro di Lombardia - L'incontro Garbelli-Wright - Il Campionato di Pallacanestro - Il Campionato di Rugby - il Tennis - Atletica leggera - Ippica.
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale delle grandi firme del giornalismo italiano

NEI GUAI NORDHAL E BUSINI PER LA PARTITA DI DOMENICA?

Ghiggia dolorante a un ginocchio forse non giocherà contro l'Inter

Al suo posto sarebbe schierato David — Nessun'altra novità di rilievo — La Lazio domani a Tivoli — Lucentini è stato richiesto dal sodalizio patavino

GHIGGIA, leggermente infortunato, forse non sarà in campo domenica a Milano

Il giallorosso Lojodice, che come le cronache hanno annunciato era rimasto leggermente contuso in un incidente automobilistico, ha partecipato all'allenamento di ieri ed è apparso in ottime condizioni. Quindi nulla di serio e di allarmante. Lojodice sarà in campo domenica nella impegnativa partita con l'Inter. Una preoccupazione è venuta a turbare però i sonni di Nordahl e Busini: Ghiggia ha infatti accusato un lancinante dolore ad un ginocchio per cui è stato tenuto a riposo prudenziale.

Se il capitano giallorosso non sarà in buono stato per domenica, i due tecnici saranno costretti a rinunciare la formazione che ha battuto i campioni d'Italia. In tal caso è pronto David che ieri si è allenato a tutta lena e che avrà di nuovo la possibilità di mettersi in luce al più presto. Il ritorno di David alla destra ricostituirebbe anche tre pezzi fissi di Nordahl e Busini che lo vorrebbero impiegato come ala tornante per neutralizzare il pericoloso Angelillo.

Come si vede, non tutto il male verrebbe per nuocere, senza per questo minimizzare il prestigioso capitano giallorosso di rinunciare per lungo tempo fuori squadra. Tutto sarà deciso nel prossimo giorno, quando Ghiggia sarà stato sottoposto ad accurata visita ed avrà ripreso gradualmente l'allenamento. Può anche darsi che il male sia minore del previsto e che anche Ghiggia sia disponibile per Milano.

I giocatori hanno disputato ieri una leggera partita a ranghi ridotti contro una formazione mista. Hanno segnato tre goal Selmosson, due Da Costa, uno Pestrin e uno Guarnacci. I giocatori hanno completato l'allenamento con esercizi ginnici. La squadra partirà per Milano venerdì.

• • •

Il match è stato il lavoro compiuto dai biancazzurri sul campo di Tor di Quinto. Lavagni, Pozzan, Lugan, Fumagalli e Tozzi sono stati tenuti a riposo, gli altri hanno compiuto esercizi atletici e una partita di palla a mano. Domani mattina, prima di partire per Tivoli, i giocatori laziali effettueranno un secondo allenamento atletico.

Nel pomeriggio, come è noto, essi si porteranno a Tivoli per disputare una partita contro l'undici locale. Nel primo tempo scenderà in campo la formazione che presumibilmente domenica prossima incontrerà il Napoli all'olimpico, mentre nella ripresa saranno di scena le riserve.

Comunque nessuna novità è prevista nella formazione che a Ferrara ha battuto la Spal.

Ai dirigenti della società biancazzurra è pervenuta una richiesta da parte del Padova per il giocatore Lucentini. La richiesta è stata presa in considerazione ed è quindi probabile che Pala lasciare Venezia cedendo alla squadra veneta.

Formidabile exploit di un ciclista cinese

PECHINO, 21. — Il corridore ciclista cinese Li Yu-Ti di Ventun anni ha impiegato due ore 12'18"9 per coprire la distanza di 100 km di strada da Pechino a Tien Tsin, alla media di km 49,892 orari!

Il tempo del giovane campione cinese è inferiore di 8'33" rispetto al record dell'italiano Benedetti, stabilito, però, su pista.

Le decisioni della F.I.P.

Il Comitato d'appello e disciplina della FIP ha respinto il ricorso dell'AP Udinese in merito al tesseramento del giocatore Sergio Macoratti ed ha confermato la delibera del Comitato esecutivo gare che convalidò il tesseramento di Macoratti per il Gira Santipasta.

Per quanto riguarda il ricorso del G. S. Olympia - Cagliari, riguardante il tesseramento del giocatore Di Matteo, ha dichiarato il ricorso inaccettabile per tassa insufficiente.

Il ricorso della S. S. Esperia di Cagliari, riguardante pure il giocatore Di Matteo, è stato accolto. Di conseguenza il giocatore suddetto rimane tesserato.

Tredici arresti operati a Catania

CATANIA, 21. — Tredici persone sono state denunciate in stato di arresto ed altre 15 a piede libero a conclusione dei tristi incidenti di sabato scorso al termine della partita Catania-Vicenza.

I tredici arrestati sono stati denunciati per i reati di danneggiamento aggravato e di tentato incendio in danno della autoambulanza dello stadio per aver resistito dal fuoco ad un autocarro della polizia ed aver danneggiato gli pali della luce, per violenza e resistenza a pubblici ufficiali, per lesioni a carabinieri e di danneggiamento di P. S. e di pompieri e di carabinieri.

SPORT - FLASH - SPORT

Ciclismo: Nencini alla Carpano

Dopo la disputa della «classicissima» di chiusura, si hanno le prime indiscrezioni sul «movimento» dei corridori per la prossima stagione ciclistica. Nencini indosserà la casacca della «Carpano», mentre la «Legnano» si è assicurata i servigi dei giovani Casati, Battistini e Nafucci.

Giancarlo Astrua ha dato lo addio alle corse e quanto prima si sposerà.

* * *

Il marciatore danese Harry Kristensen parteciperà alla classica 100 chilometri di marcia. Il Campionato italiano di corsa su pista di 20 km. si disputerà il 4 novembre allo Stadio Comunale di Reggio Calabria. Al «Convegno del Calendario» della U.V.A.F. che si svolgerà a Barcellona il 15 e il 16 novembre la L.I.B.A! sarà rappresentata da Oberweger, Massimi e Guarello.

* * *

PARIGI, 21. — Il campione dei pesi gallo Alphonse Halimi incontrerà il 17 novembre prossimo al Palazzo degli Sport di Parigi il campione dell'impero britannico Peter Keenan. L'incontro non sarà valido per il titolo.

* * *

LONDRA, 21. — I dirigenti delle corse automobilistiche di 11 Paesi si riuniranno a Londra nelle giornate del 28 e 29 per cercare di risolvere il controverso problema di trovare una nuova formula per le corse di gran premio.

Pugilato: Caprari in tournée in USA

Il procuratore Luigi Proietti interrogato circa la futura attività del campione d'Europa dei pesi piuma, Sergio Caprari, ha dichiarato: «Dopo l'incontro che dovrà sostenere con il francese Menier, Caprari quasi certamente si recherà negli Stati Uniti. Mi sono pervenute infatti vantaggiose offerte, affinché Sergio disputi nel Nord-America un incontro con un avversario non ancora designato, ma che rientrerebbe tra i primi cinque nella graduatoria mondiale dei piuma. A questa richiesta ho risposto favorevolmente, esprimendo però il desiderio di portare con me Selciani o comunque un altro pugile.

LA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE

Derriatis batte Menzala nel "Premio dei Parchi„

Derriatis ben istruito ai pesi ha vinto il Premio dei Parchi di metri 2.500 in pista piccola che figurava al centro della riunione di oggi ippodromo alle Capannelle precedendo la sorprendente Menzala.

Assente Mr. Dear, sei cavalli si schieravano ai nastri ed a Via era Ducentola a dettare al comando con al fianco Derriatis e quindi gli altri con Misento in coda. Nessuna variazione di rilievo per tutta la retta delle tribune e la salita al termine dellaquale Ducentola conduceva con due lunghezze di vantaggio su Derriatis nella cui scia seguiva Misento. Leggermente distaccato Disco Rosso in testa al gruppo. Misento approfittava Derriatis per portarsi quindi in seconda posizione dietro a Ducentola sempre al comando.

Le posizioni non mutavano sulla curva finale ed era sempre Ducentola ad entrare per prima in retta di arrivo e distendersi dal steccato con a lungo Derriatis mentre si lasciavano indietro Menzala e Disco Rosso. A 50 metri Ducentola aveva ceduto e la bella era vinta da Derriatis e Menzala mentre Disco Rosso su passo Derriatis prendeva di mezza lunghezza su Menzala mentre terzo era Disco Rosso ad una lunghezza e mezza su quarta Ducentola.

Nel Premio Chiaravalle di metri 1.500 in pista grande del vincitore di Alberti su favorito Espadeur.

Ecco i risultati: prima corsa: 1 Alberti, 2 Espadeur Tot. V. 19 p. 12, 12, 22, 55 - Seconda corsa: 1 Kermelio II, 2 Tomsong, 3 Medino Tot. V. 36 p. 12, 26, 15, 22, 105 - Terza corsa: 1 Gradesana, 2 Todd Ao Tot. V. 113 p. 55, 27, 22, 168 - Quarta corsa: 1 Tintoretto, 2 Eldorado Tot. V. 26 p. 17, 15, 22, 23 - Quinta corsa: 1 Derriatis, 2 Menzala Tot. V. 39 p. 16, 12, 22, 130 - Sesta corsa: 1 Fiore de Luxe, 2 Quentin, 3 Furcia Tot. V. 22 p. 16, 16, 22, 47.

la pubblicità insegna a comprare e crea benessere

Le notizie fornite dalla pubblicità nel giornale preferito sono fra le più interessanti ed utili della giornata. Invitano a confrontare e a scegliere i prodotti migliori ai prezzi più convenienti.

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ indetta dalla Federazione Italiana della Pubblicità
20 - 26 Ottobre 1958